

I. I LINEAMENTI DELLA RIFORMA	pag. 11	2.5. La categoria diretta a prevenire la violenza sportiva	pag. 23
1. Dal d.lgs. 159/2011 (c.d. "Codice antimafia") alla l. 161/2017	pag. 11	2.6. Le nuove categorie di pericolosità	pag. 24
1.1. Il dibattito sulla modifica del d.lgs. 159/2011	pag. 11	2.7. Gli altri presupposti (pericolosità e attualità). L'accertamento del giudice	pag. 26
1.2. L'iter della l. 161/2017, entrata in vigore il 19 novembre 2017	pag. 11	2.8. Il regime transitorio	pag. 27
2. Sintesi della l. 161/2017	pag. 12	3. Le misure di prevenzione personali previste dal d.lgs. 159/2011	pag. 28
3. Il regime transitorio (principi generali). La retroattività	pag. 14	4. Le prescrizioni imposte	pag. 29
4. Confische di prevenzione e penali, <i>prevenzione</i> e <i>contrast</i> all'accumulo dei patrimoni illeciti	pag. 15	5. Il procedimento	pag. 30
5. Il commento alla l. 161/2017	pag. 16	5.1. La competenza (o titolarità) dell'organo proponente	pag. 30
II. LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI	pag. 18	5.2. La "nuova" competenza territoriale delle sezioni (o collegi) del tribunale distrettuale	pag. 31
1. La compatibilità costituzionale e convenzionale	pag. 18	5.3. L'individuazione della competenza territoriale. L'eccezione d'incompetenza	pag. 32
2. Destinatari e presupposti di applicabilità	pag. 18	5.4. Il procedimento di primo grado	pag. 33
2.1. I presupposti soggettivi: categorie di pericolosità, pericolosità sociale e attualità della pericolosità	pag. 18	5.5. L'impugnazione e il procedimento di secondo grado	pag. 35
2.2. Le categorie di pericolosità semplice (la sentenza della Corte Edu De Tommaso)	pag. 20	5.6. Il procedimento in Cassazione	pag. 36
2.3. Le categorie di pericolosità qualificata	pag. 22	6. Il giudicato e l'esecuzione	pag. 36
2.4. Le categorie dirette a prevenire fenomeni sovversivi e il terrorismo	pag. 23	6.1. Il giudicato (<i>rebus sic stantibus</i>)	pag. 36
		6.2. L'esecuzione della sorveglianza speciale	pag. 37

Sommario

7. Sanzioni per le violazioni	pag. 38	6.3. La competenza (o titolarità) dell'organo proponente	pag. 49
III. LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALI	pag. 40	6.4. Il "raccordo informativo" tra procuratore della Repubblica distrettuale e Autorità amministrative proponenti	pag. 50
1. La compatibilità costituzionale e convenzionale. La prevenzione patrimoniale tra efficacia e garanzie	pag. 40	6.5. Le indagini patrimoniali	pag. 51
2. Le misure di prevenzione patrimoniali previste dal d.lgs. 159/2011	pag. 42	6.6. La "nuova" competenza territoriale delle sezioni (o dei collegi) del tribunale distrettuale	pag. 51
3. Sequestro e confisca, i presupposti di applicabilità	pag. 42	6.7. L'eccezione d'incompetenza territoriale	pag. 51
3.1. I presupposti, in generale	pag. 42	6.8. La trattazione prioritaria del procedimento patrimoniale	pag. 53
3.2. I presupposti soggettivi: i destinatari	pag. 42	6.9. Il procedimento di primo grado: la fase del sequestro	pag. 54
3.3. I presupposti oggettivi: a) la disponibilità	pag. 43	6.10. Il procedimento di primo grado: la fase della confisca	pag. 58
3.4. I presupposti oggettivi: b) la provenienza illecita	pag. 44	6.11. L'impugnazione, il procedimento di secondo grado	pag. 61
3.5. L'applicazione disgiunta	pag. 45	6.12. Il procedimento in Cassazione	pag. 62
4. Sequestro e confisca, il contenuto della misura: quote sociali, rapporti con i nuovi artt. 34 e 34-bis, d.lgs. 159/2011	pag. 47	7. Il giudicato, la revocazione	pag. 62
5. Sequestro (e confisca) per equivalente	pag. 48	8. Le misure patrimoniali diverse dalla confisca	pag. 63
6. Sequestro e confisca, il procedimento	pag. 49	8.1. La cauzione	pag. 63
6.1. L'applicabilità delle disposizioni relative alle misure personali	pag. 49	8.2. L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende	pag. 63
6.2. L'azione di prevenzione patrimoniale, autonomia e rapporti con sequestri e confische penali	pag. 49	8.3. Il controllo giudiziario delle aziende	pag. 66

IV. L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA DEI BENI SEQUESTRATI E LA DESTINAZIONE DEI BENI CONFISCATI	pag. 68	6.1. Il registro della contabilità della procedura	pag. 76
1. L'amministrazione giudiziaria. Rapporti col procedimento funzionale alla confisca e con la destinazione dei beni confiscati	pag. 68	6.2. La tenuta del registro e i prelievi	pag. 76
2. L'amministratore giudiziario. Il "nuovo" art. 35, d.lgs. 159/2011	pag. 69	6.3. Somme apprese e Fug	pag. 76
2.1. La nomina dell'amministratore giudiziario	pag. 69	6.4. Assistenza legale alla procedura	pag. 77
2.2. La scelta dell'amministratore, anche in relazione all'incarico da conferire	pag. 69	7. Compiti dell'Agenzia nazionale	pag. 77
2.3. L'Albo degli amministratori giudiziari	pag. 70	8. L'amministrazione dei beni sequestrati: a) la gestione dei beni diversi dalle aziende	pag. 78
2.4. La nomina nel caso di sequestro di aziende	pag. 71	8.1. La duplice <i>ratio</i> della gestione	pag. 78
2.5. Cause di incompatibilità	pag. 72	8.2. Il sussidio in favore del proposto e dei suoi familiari	pag. 79
2.6. Coadiutori, collaboratori, ufficio di coadiuzione	pag. 72	8.3. I beni immobili: sgombero, assegnazione al proposto e ai familiari, locazione e comodato	pag. 79
2.7. Qualità di pubblico ufficiale, oneri in generale, revoca	pag. 73	8.4. Beni mobili	pag. 81
3. La responsabilità dell'amministratore giudiziario	pag. 73	8.5. Atti di ordinaria e straordinaria amministrazione	pag. 81
4. L'esecuzione del sequestro (rinvio)	pag. 75	8.6. Reclamo degli atti dell'amministratore giudiziario	pag. 81
5. La relazione dell'amministratore giudiziario	pag. 75	8.7. Regime fiscale e degli oneri economici	pag. 81
6. Compiti dell'amministratore giudiziario. Assistenza legale alla procedura	pag. 76	9. L'amministrazione dei beni sequestrati: b) la gestione delle aziende, in generale	pag. 81
		9.1. La problematicità del sequestro dell'azienda	pag. 81
		9.2. L'amministratore giudiziario	pag. 82

Sommario

9.3. La prima relazione	pag. 82	13.4. Destinazione dei beni	pag. 92
9.4. La centralità del provvedimento sulla prosecuzione o ripresa dell'attività	pag. 83	V. LA TUTELA DEI TERZI E I RAPPORTI CON LE PROCEDURE CONCORDATARIE	pag. 95
9.5. Il sequestro di azienda di impresa individuale e di quote sociali (impresa collettiva)	pag. 85	1. I terzi nel procedimento di prevenzione. La difficile regolamentazione dei terzi creditori	pag. 95
9.6. La concreta gestione	pag. 85	1.1. I terzi (diversi dai creditori) nel procedimento di prevenzione	pag. 95
9.7. La tutela "anticipata" dei crediti sorti prima del sequestro (cenni e rinvio)	pag. 86	1.2. I terzi creditori	pag. 95
10. Il sostegno delle aziende sequestrate (e confiscate)	pag. 87	1.3. La tutela dei terzi e i rapporti con l'innovativa regolamentazione del d.lgs. 159/2011	pag. 96
10.1. Gli strumenti finanziari	pag. 87	1.4. La conformità a Costituzione della disciplina	pag. 97
10.2. Il raccordo tra le istituzioni e il mondo del lavoro: i Tavoli permanenti provinciali	pag. 88	1.5. Le ragioni delle modifiche contenute nella l. 161/2017. Rapporti con la l. 228/2012	pag. 97
10.3. Il supporto all'attività	pag. 88	2. I presupposti della tutela del terzo creditore	pag. 98
10.4. La delega al Governo per l'introduzione di ulteriori strumenti di sostegno alle aziende	pag. 88	2.1. In generale	pag. 98
11. Disciplina delle spese e dei compensi (il d.P.R. 177/2015)	pag. 89	2.2. L'anteriorità del diritto rispetto al sequestro	pag. 98
12. Rendiconto di gestione	pag. 90	2.3. L'indisponibilità di altri beni su cui esercitare la garanzia patrimoniale	pag. 98
13. La destinazione dei beni confiscati	pag. 91	2.4. La non strumentalità del credito all'attività illecita, buona fede e inconsapevole affidamento. Gli istituti di credito	pag. 98
13.1. Gli effetti della confisca definitiva	pag. 91	2.5. Promessa di pagamento, ricognizione del debito, titolo di credito	pag. 100
13.2. La restituzione per equivalente	pag. 92		
13.3. Procedimento di destinazione	pag. 92		

Sommario

2.6. Gli effetti della confisca definitiva sui diritti vantati dal terzo	pag. 100	la formazione dello stato passivo	pag. 107
3. Accertamento, limite della garanzia patrimoniale, crediti prededucibili e aziendali	pag. 101	5.5. Il procedimento di liquidazione (fase eventuale)	pag. 107
3.1. Modalità di accertamento, interessi sui crediti	pag. 101	5.6. Il progetto e il piano di pagamento dei crediti; il pagamento dei crediti	pag. 108
3.2. Il limite della garanzia patrimoniale	pag. 101	6. La tutela dei crediti non disciplinati dal d.lgs. 159/2011	pag. 109
3.3. I crediti prededucibili	pag. 102	7. Rapporti con le procedure concorsuali	pag. 110
3.4. I crediti aziendali. Il pagamento prima della verifica	pag. 102	7.1. Dichiarazione di fallimento successiva al sequestro	pag. 111
4. La sospensione delle azioni esecutive. Le azioni di cognizione (domande giudiziali trascritte). I rapporti pendenti	pag. 104	7.2. Sequestro successivo alla dichiarazione di fallimento	pag. 112
4.1. La sospensione delle azioni esecutive	pag. 104	7.3. I rapporti del controllo giudiziario e dell'amministrazione giudiziaria con il fallimento	pag. 113
4.2. Le azioni di cognizione (domande giudiziali trascritte)	pag. 104	7.4. I rapporti con altri istituti concorsuali	pag. 113
4.3. I rapporti pendenti	pag. 104	VI. LA CONFISCA ALLARGATA (O PER SPROPORZIONE)	pag. 114
5. Il procedimento di accertamento dei crediti	pag. 106	1. Lineamenti generali. Le ragioni della novella	pag. 114
5.1. Il procedimento di verifica, lineamenti generali delle modifiche	pag. 106	1.1. Il fondamento, la natura giuridica (misura di sicurezza), la retroattività	pag. 114
5.2. La formazione dell'elenco dei creditori e la fissazione dell'udienza di verifica dei crediti	pag. 106	1.2. Compatibilità con la Costituzione e con la Cedu	pag. 115
5.3. La presentazione delle domande di ammissione	pag. 107	2. I presupposti di applicabilità	pag. 116
5.4. L'udienza di verifica dei crediti e dello stato passivo e		2.1. I presupposti soggettivi	pag. 117
		2.2. I presupposti oggettivi	pag. 119

Sommario

2.3. Il riparto probatorio. L'onere di giustificare la legittima provenienza dei beni, l'irrelevanza del provento dell'evasione fiscale	pag. 121	5. La tutela dei terzi e i rapporti con le procedure concorsuali	pag. 126
2.4. La confisca per equivalente	pag. 121	5.1. La non agevole regolamentazione. La tutela previgente al d.lgs. 159/2011	pag. 126
3. Il procedimento	pag. 122	5.2. La tutela dopo il d.lgs. 159/2011	pag. 126
3.1. La trattazione prioritaria	pag. 122	5.3. La disciplina prevista dalla l. 161/2017	pag. 126
3.2. Il sequestro	pag. 122	5.4. I rapporti con le procedure concorsuali	pag. 127
3.3. La citazione dei terzi	pag. 122	6. Le disposizioni sui sequestri penali	pag. 128
3.4. Sequestro e confisca in fase di esecuzione	pag. 122	6.1. L'ambito di operatività dell'art. 104- <i>bis</i> disp. att. c.p.p.	pag. 128
4. L'amministrazione dei beni sequestrati e la tutela dei terzi	pag. 123	6.2. La nomina dell'amministratore, il giudice competente alla direzione dell'amministrazione giudiziaria	pag. 128
4.1. La progressiva assimilazione dell'amministrazione, destinazione dei beni e tutela dei terzi tra sequestro di prevenzione e funzionale alla confisca allargata	pag. 123	6.3. Le norme applicabili	pag. 129
4.2. I sequestri unificati nell'amministrazione. Destinazione e tutela dei terzi	pag. 124	VII. L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	pag. 130
4.3. Il giudice competente a dirigere l'amministrazione giudiziaria	pag. 124	1. L'Agenzia nazionale, i compiti (cenni)	pag. 130
4.4. L'amministratore: nomina, incompatibilità, liquidazione compensi ecc.	pag. 125	2. La <i>ratio</i> delle modifiche contenute dalla l. 161/2017	pag. 130
4.5. La competenza dell'Agenzia nazionale	pag. 125	3. La collocazione istituzionale	pag. 130
4.6. La gestione dei beni	pag. 125	4. Le attribuzioni e le competenze	pag. 131
4.7. La destinazione dei beni confiscati	pag. 125	4.1. Compiti conoscitivi e di programmazione	pag. 131

Sommario

4.2. Compiti di ausilio al tribunale e al giudice delegato o al giudice penale	pag. 131	Tabella 1. Titolarità della proposta personale e patrimoniale (artt. 5 e 17, d.lgs. 159/2011)	pag. 134
4.3. Compiti di amministrazione e custodia dei beni sequestrati	pag. 131	Tabella 2. Competenza del tribunale (artt. 5 e 17, d.lgs. 159/2011)	pag. 134
4.4. Compiti in materia di destinazione dei beni confiscati definitivamente	pag. 132	Tabella 3. Competenza dell'Agenzia nazionale nell'amministrazione diretta dei beni sequestrati (artt. 38 e 110 d.lgs. 159/2011; art. 12- <i>sexies</i> , co. 4- <i>bis</i> , d.l. 306/1992)	pag. 134
4.5. Attività dell'Agenzia nazionale	pag. 132		
5. Gli organi	pag. 132		
6. Organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. La dotazione organica	pag. 133		

L'AUTORE

Francesco Menditto In magistratura dal 1981, già componente del C.S.M., per dieci anni Presidente di Collegio della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Napoli, attualmente è Procuratore della Repubblica. Autore di numerosi provvedimenti e pubblicazioni in materia di misure di prevenzione e confisca (penale e di prevenzione). Come esperto del settore è stato ascoltato dalle Commissioni parlamentari e dalla Commissione Antimafia, sia sulla stesura del cd. Codice antimafia, sia su materie ad esso connesse. È stato ascoltato dalla Commissione giustizia della Camera dei deputati nel corso dell'*iter* della legge n. 161/2017

